

## Carissime, Carissimi,

il giorno 25 novembre di ogni anno viene celebrata la **"Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne"**. Si tratta di una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nel 1999, in ricordo dell'assassinio, avvenuto il 25 novembre 1960, delle sorelle Mirabal, per mano del dittatore dominicano Trujillo, al cui potere si opponevano ed ha lo scopo di sensibilizzare tutta la popolazione mondiale sull'argomento, dando supporto alle donne e ai minori vittime di violenza fisica e psicologica.

Tuttavia, nonostante l'attenzione sempre maggiore degli organi di informazione e dell'opinione pubblica, la situazione non tende a migliorare. Sono infatti già 109 le vittime di femminicidio nel 2021 in Italia, come emerge da un report del ministero dell'Interno, mentre più 20mila le donne prese in carico dai centri antiviolenza secondo la Rete D.i.Re (Donne in rete contro la violenza).

A questo proposito ci sembra importante riportare quanto dice la **Rete Con-Tatto** (rete contro il maltrattamento alle donne sul Territorio Cremasco), che, costituitasi il 1° gennaio 2010 dall'adesione di sessantaquattro soggetti, è molto attiva nel combattere la violenza contro le donne. *«Con-Tatto è nata per cercare di rispondere alla complessità del fenomeno, mediante una rete costituita da operatori con competenze specialistiche e provenienti da Enti e Istituzioni diverse, ognuna con una propria peculiarità per poter accogliere e rispondere ai bisogni della donna. Il fenomeno della violenza alle donne, infatti, è un fenomeno **COMPLESSO**, che produce un trauma profondo che colpisce tutti gli aspetti della vita, della persona e delle relazioni.*

*La violenza sulle donne è **DIFFUSA** – ma sommersa e sottostimata – **TRASVERSALE** – riguarda donne di ogni età, nazionalità e classe sociale – **INVISIBILE** – spesso trattata con vergogna dalle stesse vittime e dai loro familiari – **IMPUNITA** – le vittime spesso tendono a colpevolizzarsi e a non denunciare; è un fenomeno da prendere in seria considerazione, da contrastare e da prevenire con decisione e competenza. Potrebbe riguardare una nostra amica, una sorella, una vicina di casa...*

*Quando parliamo di violenza intendiamo ogni abuso di potere e ogni forma di controllo che si manifesta attraverso il sopruso; esistono diversi tipi di violenza, che possono manifestarsi isolatamente o in modo combinato. Il nostro impegno è quotidiano perchè siamo convinti che solo lavorando ogni giorno, ognuno con le proprie competenze, capacità professionali, sensibilità si possa contribuire concretamente a prevenire e contrastare questo fenomeno.*

*Perchè ne stiamo parlando? Perchè anche qui, a Crema, nella Parrocchia di Santa Maria della Croce, tantissimi anni fa, si è consumato un femminicidio: Caterina Degli Uberti, uccisa per mano di un "uomo", per mano di suo marito, di colui che diceva di amarla e avrebbe dovuto proteggerla. Allora come oggi, nel nostro tempo, ci sono "uomini" che uccidono la donna che dicono di amare.*

*La nostra Rete si impegna a contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, ma non può bastare: è necessario che ciascuno di noi operi per creare una cultura del rispetto dove la donna e l'uomo abbiano pari dignità e valore».*

E proprio qui sta lo snodo di questa situazione: non basta che ci siano donne che si impegnino, sia a livello nazionale che locale, non basta che si levino condanne a livello istituzionale, non è neppure sufficiente che anche la Chiesa, come è avvenuto a Crema, abbia preso una posizione decisa contro questo fenomeno, se non c'è da parte degli uomini una presa di coscienza della gravità del problema, una chiara presa di distanza da

qualsiasi atteggiamento maschilista che purtroppo sembra parte integrante del DNA di ogni uomo e finalmente il coraggio di manifestare apertamente la condanna di questa mentalità aberrante.

Per questo ritengo importante e degna di nota la manifestazione **UOMINI IN SCARPE ROSSE** in programma domenica 28 novembre alle ore 17, partendo da piazza Falcone e Borsellino. È una prima risposta, forse ancora un po' timida, ma è il segno di un'inversione di tendenza.

**Missione è anche andare controcorrente.**

***Enrico con la Commissione Missionaria e Migrantes***